

Deliberazione n. VII/14106 del 8.08.2003

"Elenco dei proposti siti di importanza comunitaria ai sensi della Direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l'applicazione della valutazione d'incidenza"

VISTI:

- la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 e successive modificazioni (c.d. Direttiva Habitat), relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, che rappresenta il principale atto legislativo comunitario a favore della biodiversità;
- la Direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 2 aprile 1979 e successive modificazioni (c.d. Direttiva Uccelli), concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- il progetto nazionale "BioItaly" che, in sede tecnica ha individuato, anche in Lombardia, i siti proponibili come "Siti di Importanza Comunitaria" in base ai loro contenuti in termini di habitat e specie di cui alle citate direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche" e successive modificazioni;
- la nota prot. 78887 del 18 dicembre 1996, con la quale la Regione Lombardia ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente, Servizio Conservazione della Natura, lo studio conclusivo nel quale sono stati individuati n. 176 proposti Siti di Importanza Comunitaria;
- il Decreto Ministeriale 3 aprile 2000, con il quale il Ministero dell'Ambiente ha reso pubblica la lista dei proposti Siti di importanza comunitaria (pSIC);
- il Decreto Ministeriale 3 settembre 2002, con il quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha dettato "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000";

VISTA la l.r. 27 luglio 1977, n.33 "Provvedimenti in materia di tutela ambientale ed ecologica", così come modificata dalla lettera a) del primo comma dell'articolo 3 della l.r. 6 marzo 2002, n. 4 recante "Norme per l'attuazione della programmazione regionale e per la modifica e l'integrazione di disposizioni legislative";

RICHIAMATE:

- la necessità di provvedere ad una immediata tutela delle zone proposte come SIC, così come ricordato più volte da parte del Ministero dell'Ambiente e della Commissione Europea, in quanto la trasmissione della lista dei SIC proposti da parte delle regioni al Ministero e da

questi alla Comunità Europea è già produttiva di effetti immediati rispetto alla tutela e salvaguardia di tali siti;

- la nota del Ministero dell'Ambiente prot. n. SCN/20/2000/1248 in data 25 gennaio 2000, con la quale viene ribadito che, in forza delle disposizioni dell'art. 10 del Trattato CE, pur nelle more della predisposizione della lista definitiva da parte della Commissione Europea, le Regioni hanno la responsabilità, una volta individuato un sito, di adottare "le opportune misure per evitare il degrado degli Habitat naturali e degli habitat di specie, nonché la perturbazione delle specie per cui le zone sono state individuate";
- varie procedure di infrazione a carico dei Paesi membri, compresa l'Italia, attivate dalla Commissione Europea per la mancata salvaguardia dei pSIC, alcune già conclusasi con la pronuncia della Corte di Giustizia sfavorevole allo Stato Membro che non ha attuato, secondo l'art. 10 del Trattato, la conservazione cautelativa di quei valori naturalistici per i quali erano stati individuati i siti (es. Sentenza 18 marzo 1999 causa C-166/97, Sentenza 11 luglio 1996 causa C-44/95 ecc.);
- diverse comunicazioni della Commissione Europea, che hanno ribadito l'importanza, affinché non vi siano ripercussioni anche sull'erogazione dei fondi strutturali 2000/2006, di garantire nei Piani e Programmi afferenti ai fondi stessi azioni idonee al recepimento delle direttive comunitarie suddette;

RILEVATA l'opportunità di affidare agli enti gestori dei parchi e delle riserve naturali regionali la gestione dei pSIC situati, anche parzialmente, all'interno di aree protette, anche sulla base di quanto previsto dalle "Linee Guida per la gestione dei Siti Natura 2000" di cui al d.m. 3 settembre 2002;

PRESO ATTO:

- del parere dell'Avvocatura della Regione Lombardia (nota A1.2003.0001131 del 13 gennaio 2003) nel quale viene ritenuto, nell'ottica di mantenere in uno stato di conservazione buono gli habitat naturali e le specie della flora e della fauna selvatiche del territorio europeo, che esista l'obbligo di effettuare la valutazione d'incidenza prevista dal paragrafo 4 dell'articolo 6 della direttiva Habitat, anche per i pSIC, come risulta anche dalla relazione del Parlamento Europeo, datata 17 gennaio 2001, sull'attuazione della direttiva citata;
- che, con Decreto del Direttore Generale Qualità dell'Ambiente 7 marzo 2003, n. 3864 è stato costituito un Gruppo di Lavoro Interdirezionale con lo scopo di redigere le linee guida sulle procedure da adottare per la valutazione d'incidenza;
- che, dagli esiti del suddetto Gruppo di Lavoro si evidenzia l'opportunità di attivare quanto prima un procedimento di "valutazione di incidenza", quale strumento per garantire anche provvisoriamente la salvaguardia degli habitat e delle specie dei siti nell'applicazione di piani e interventi;

RIBADITO che la Regione Lombardia si riserva comunque di procedere ad una successiva rideterminazione più puntuale dei confini dei pSIC quale esito delle attività di monitoraggio tuttora in corso da parte delle Province;

RITENUTA pertanto la necessità di:

- affidare agli enti gestori dei parchi, delle riserve e dei monumenti naturali regionali la gestione dei pSIC situati, anche parzialmente, all'interno di aree protette;
- riservare a successivo atto l'individuazione del soggetto gestore dei pSIC non ricadenti all'interno di aree protette regionali;
- approvare le linee guida per i piani di gestione dei pSIC;
- approvare le procedure per la valutazione di incidenza;
- riservare a successivo atto, anche a seguito di confronto con gli enti gestori dei pSIC, l'approvazione di un documento recante le modalità tecniche per l'effettuazione della valutazione di incidenza;
- attribuire al dirigente competente la facoltà di costituire un gruppo di lavoro interdirezionale regionale per l'esame di interventi e piani di particolare complessità da sottoporre alla valutazione d'incidenza;

VAGLIATE e fatte proprie le predette determinazioni;

ad unanimità di voti, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. di approvare **l'allegato A**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente l'elenco dei pSIC lombardi e le allegate tavole I e II, in scala 1:300.000, inerenti l'individuazione cartografica dei pSIC;
2. di rendere disponibili sul sito web della Regione Lombardia i dati, in formato digitale, relativi ai perimetri e alle schede "Natura 2000" dei pSIC;
3. di affidare agli enti gestori dei parchi, delle riserve e dei monumenti naturali la gestione dei pSIC situati, anche parzialmente, all'interno di aree protette;
4. di riservare a successivo atto l'individuazione del soggetto gestore dei pSIC non ricadenti all'interno di aree protette;
5. di approvare **l'allegato B**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente le "Linee guida per la gestione dei SIC e pSIC in Lombardia";
6. di approvare **l'allegato C**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente le "Modalità procedurali per l'applicazione della valutazione di incidenza";

7. di approvare **l'allegato D**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente "Contenuti minimi della relazione di incidenza";
8. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e di darne massima diffusione.

IL SEGRETARIO